Pubblichiamo il «libro bianco» dei redditi

Poveri solo per il fisco

Goffredo Manfredi: 8 milioni o 500? | Palma: i guadagni della Squibb | Sofia Loren: accertati 334 milioni | Gerini: le aree (dice lui) fruttano poco | Marini Dettina: denunciati 800.000

«Libro bianco» o libro giallo? L'Istituto poligrafico dello Stato ha pubblicato in questi giorni un volume, dalla trama semplice, contenuta tutta nel titolo: «Elenco dei contribuenti possessori di redditi non inferiori a cinque milioni soggetti alla imposta di ricchezza mobile e alla imposta complementare...». I personaggi del «giallo» sono i soliti.. poveri ricchi romani. Lo schieramento: nobili «neri», costruttori edili, attori del cinema, industriali, banchieri, proprietari di case, trafficanti di aree. Il «libro bianco» si riferisce alle denunce della Vanoni presentate nel 1960 ed è corredato con un confronto fra redditi dichiarati e quelli accertati. Dal confronto risulta che ancora una volta i ricchi romani hanno cercato di farla in barba al fisco: hanno denunciato una piccolissima parte delle loro rendite, in alcuni casi la millesima quando addirittura non hanno restituito il modulo in bianco. I casi più clamorosi? Eccoli qui sotto pubblicati. Una citazione però, in questo gran valzer di milioni e di evasioni fiscali, sono in parecchi a meritarla. Innanzi tutto i Torlonia. Il più noto dei due, Alessandro, ha denunciato 105 milioni e poco più mentre l'accertamento è stato 692 milioni. La sorpresa più grossa, però, viene da un personaggino di Fiumicino, il costruttore Goffredo Manfredi. Mezzo miliardo è il suo reddito per l'imposta di famiglia; nella complementare del '60, ha denunciato invece la modesta somma (per lui) di 8 milioni e 600 mila lire.

Ecco, comunque, l'elenco dei redditi più alti per la complementare (l'asterisco indica i casi in cui la somma accertata dal fisco è stata contestata dal contribuente).

ADDESSI Giovanni, produttore cinematografico, reddito accertato 43.889.000 *
ALDOBRANDINI Clemente, affitt. agraria, reddito denunciato 18.684.000, accertato 74.002.000 *
ALDOBRANDINI Ferdinando, affitt. agraria, denunciato 16.706.000, accertato 52.852.000 *
ALDOBRANDINI Francesco, affitt. agraria, denunc. 16.706.000, acc. 52.852.000 *
ALDOBRANDINI Francesco, affitt. agraria, denunc. 16.706.000, acc. 52.852.000 *
ALTEMBURGER Alida (Alida Valli), attrice, acc. 15.438.000 *
AMATI Giovanni, cinema, denunc. 21.948.000, conc. 55.000.000
ANNICCHIARICO Walter (Walter Chiari), attore, denunc. 17.051.000, acc. 34.742.000 *
ARMELLINI Annibale, impresa edile, dichiarato 6.770.000, acc. 74.570.000 *
ARMENISE Angela (Leo-Icar), denunc. 63 680.000, acc. 224.240.000 *
ASTALDI Sante, costruttore, denunc. 29.330.000, acc. 95.960.000 *
AULETTA Giovanni, industriale, denunc. 6.120.000, acc. 175.360.000 *
AMICI Giuseppe, ingegnere, denunc. 1.667.000, acc. 25.000.000 *
AUGENTI Giacomo Primo, avvocato, acc. 15.664.000 (accettato)
BANDINI Franco, denunc. 7.940.000, acc. 30.300.000 *
BARBUSCIA Graziano, macchine agricole, accertato 117 377 000 *
BASEHART Richard, attore, acc. 23.800.000 *
BONIVENTO Vittoria ved Armenise, denunciato 29 699 000, acc. 160 240.000
BRAZZI Rossano, attore, denunc. 9 485.000, accert. 99 513 000 *
BUFFA Amedeo (Nazzari), attore, denunc. 9.090 000, acc. 49 318 000 *
BULGARI Costantino, gioielliere, denunc. 13.556.000, acc. 66.120 000 (accettato)
BUGARI Giorgio, gioielliere, denunc. 31.431.000, acc. 58 393 000 (accettato)
CASTELLI Leonardo, costruttore, denunc. 8.750.000, acc 52.440 000 *
CERIBELLI Mario, agrario, denunc. 3.770.000, acc. 51.730.000 *
CERVI Gino, attore, denunc. 15.272.000, accertato 34.411 000 *
CHIGI Sigismondo, custode del Conclave, denunc. 1 548.000, acc. 14.600.000 *
CHIGI DELLA ROVERE Mario, denunc. 1.910.000, acc. 74.720 000 *
CHRISTOFF Boris, cantante, denunc. 3 609.000, acc. 8.600.000 *
CIANCARELLI Francesco, clinica, denunc. 2.820.000, acc. 30.000.000 *
CIFARIELLO Antonio, attore, denunc. 3.018 000, acc. 31.458 000 *
CIPRIANI Umberto, macchine edili, denunc. 3.984.000, acc. 80.433.000 *
COLONNA DI CESARO' Simonetta, sartoria, denunc. 87.000, acc. 23.000 000 *
CRESPI Rodolfo, denunc. 6.558.000, acc. 30.000.000 *
DAPPORTO CARLO, attore, denunc. 3 490 000, acc. 26 099 000 *
DE CURTIS Antonio (Totò), attore, acc. 168 520 000 *
DI LORENZO Maurizio (Maurizio Arena), attore, acc. 50.520.000 *
DONATI Luigi, lavoraz. tabacchi, denunc. 18 666.000, acc. 180 240.000 *
FABRIZI Aldo, attore, denunciato 19.877 000, concor.
FABRIZI Franco, attore, denunc 14 869 000, acc. 24 241 000, accettato
FEDERICI Fortunato, impresario, denunc 15 383 000, acc 98 250 000 *
FELLINI Federico, regista, denunc. 25 000 000, acc. 58.050.000 *
FERRARI Francesco, albergatore, denunc. 6 516 000, acc. 78.166 000 *
FERZETTI Pasquale, attore, denunciato 7 666 000, acc. 44 000 000, accettato
GARINEI Pietro, autore riviste, denunc. 9 228 000, acc 13 000 000 *
GERINI Alessandro, aree, denunc 2.777 000, acc. 25 000 000, concordato 13 250 000
GERMI Pietro, regista, denunc 13 880 000, accertato 33 880 000 *
GIANNI Anacleto, impresario, presidente Camera di Commercio, denunc 1 771 000, acc 50 000 000 *
GIANNI Romolo, impresario edile, denunc 33 777 000, concor 51 168 000 *
GIOVANNINI Alessandro, autore riviste, denunc. 8 537 000, acc 12 000 000 *
INNOCENTI Ferdinando, industriale, denunciato 77 085 000, acc 250 000 000, conc 190 000 000
INNOCENTI Luigi, industriale, denunc 43 477 000, acc. 250 000 000, conc 190 000 000
INTERLENGHI Franco, attore, denunc 1 485 000, conc 5 765 000
LANCELLOTTI Lauro, patrizio, denunc 14 895 000, conc 99 158 000
LATTUADA Alberto, regista, denunc. 4.690.000, acc. 8 575 000 *
LAZZI Jacopo, autolinee, denunc. 19.525.000, acc. 286.000.000 *
LEOFFREDI Olga ved. Bagnini, radio, denunciato 34.475.000, conc. 54.003.000
LULLI Folco, attore, denunciato 5.050.000, accertato 20.740.000 *
MACERA Pio, impresario edile, denunc. 6.850.000, acc. 53 950.000 *
MAGNANI Giuseppe, industriale agrario, denunciato 10.504.000, acc. 42.827.000 *
MANFREDI Goffredo, denunc. 8.600.000, accertato 126.000.000 *
MANFREDI Nino, attore, denunc. 10.469.000, acc. 24.465.000 *
MANZOLINI Ettore, vend. immobili, denunciato 16.293.000, acc. 100.000.000 *
MARINI Dettina Francesco, impresario, commissario della Roma, denunc. 801.000, acc. 50.000.000 *
MARUCCI Eugenio Alfredo, impresario edile, denunc. 12.714.000, acc. 88.905.000 *
MARZANO Corrado, agente AGIP, denunc. 4.760.000, acc. 60.340.000 *
MASSIMO LANCELLOTTI Luigi, patrizio, denunc. 7.359.000, acc. 80.346.000 *
MASTROCINQUE Camillo, regista, denunc. 4.230.000, acc. 35.347.000 *
MASTROIANNI Marcello, attore, denunc. 17.197.000, acc. 40.861.000 *
MODUGNO Domenico, attore, cantante, denunciato 18.452.000, acc. 248.396.000 *
MONICELLI Mario, regista, denunc. 8 920.000, acc. 24 715.000 *
MORABITO Luigi, gomme, denunc. 4.954 000, acc. 46.200.000 *
NAVARRA Ulisse, impres. edile, denunc. 33.413.000, acc. 64.828.000 *
NERVI Pier Luigi, ingegnere, denunc. 20.344.000, acc. 40 630.000 *
PALMA Franco, Squibb, denunc. 189.054.000, acc. 350.000.000, concordato 270.000.000
PALMIERI Spartaco, ingegnere, denunc. 762.000, acc. 80.762 000 *
PEDICONI Giorgio, impres. edile, denunc. 24.167.000, acc. 104.752.000 *
PERRONI Alessandro, *Messaggero*, denunc. 8.449.000, conc. 34.590 000.
PERRONI Ferdinando, denunc. 16.431.000, concordato 52 540.000
PICA Claudio (Villa) cantante, denunc. 4.600.000, acc. 111.500.000 *
PIERALISI Virna (Virna Lisi) attrice, denunciato 1.270.000, acc. 10.501.000 *
PIGNATELLI ARAGONA CORTES Nicolò, denunc. 8.439.000, acc. 24.500.000 *
PONTI Carlo, produttore cinematografico, concordato 110.000.000
PUCCINI Gino, impresa edile, denunc. 39.501.000, acc. 200.000.000 *
RALLI Giovanna, attrice, denunc. 11.536.000, acc. 18.167.000 *
RANUCCI Renato (Rascel), attore, denunc. 2 963.000, acc. 208.470.000 *
RICCARDI Piero, direttore cinematografico, denunc. 1.809.000, acc. 70.288.000 *
RUSPOLI Alessandro, denunc. 2 500.000, accertato 50.000.000 *
RUSPOLI Sforza, denunc. 8.254 000, acc. 50.000.000 *
SANGUINETTI Bianca, industriale, denunc. 6.779.000, acc. 90 000 000 *
SANNA Maria, commerciante, 31.129.000, accertati 90 000.000 *
SCHIAFFINO Rosanna, attrice, denunc. 2.105.000, acc. 12 685.000 *
SCICOLONE Sofia (Loren) attrice, acc. 334.700.000 *
SFORZA CESARINI Mario, patrizio, denunc. 3 530 000, acc. 265.189.000 *
SORDI Alberto, attore, denunc. 47.167.000, accertato 291 767 000 *
SPARACO Spartaco, impresario edile, denunciato 20.791 000, acc. 137 331 000 *
TALENTI Achille, costruttore, denunc. 81 500.000, acc 190 000 000 *
TORLONIA Alessandro, via della Conciliazione, denunciato 105.087.000, accertato 692.142 000 *
TORLONIA Alessandro, via Bocca di Leone, denunc. 1 500 000, acc 65 000 000 *
TORLONIA Andrea, den 2 399 000, acc. 95.000.000 *
TORLONIA Anna Maria, via della Conciliazione, denunc. 26 329.000, acc 311 485 000 *
TORLONIA Maria ved Sforza Cesarini, accertato 339.093.000 *
TRAVAGLIO Umberto, impresa edile, denunciato 12.660.000, acc. 99.356.000 *
VALENTINI Gino, commiss. auto, denunc. 1.778.000, acc. 52.000 000 *
VASELLI Romolo, impresa edile, denunc. 7.312.000, acc 257 113 000 *
ZAPPULLA Felice, organizzatore pugilato, denunc. 140.000, acc 80 950 000 *
ZEPPIERI Pietro, autolinee, denunc. 14.565.000, acc. 68 069 000 *

MUORE IN CAVA A 17 ANNI

La cava della sciagura: gli operai stanno lavorando per estrarre il cadavere di Enzo Lisi. A destra, lo zio della vittima, sconvolto.

Tonnellate di tufo giù dalla parete pericolante

Sepolto sotto una frana di circa 300 metri cubi di tufo, un giovanissimo cavatore ha perso ieri la vita a Riano, un centro della valle del Tevere. Per un paio d'ore, fino a quando cioè è durato il lavoro dei vigili del fuoco giunti da Roma, centinaia di operai delle altre cave della zona, hanno sostato in silenzio ai margini della cava, a Santa Croce: speravano che l'operaio fosse ancora vivo. Poi il corpo straziato di Enzo Lisi (17 anni, abitante a Guarcino in provincia di Frosinone) è stato finalmente dissepolto: non c'era più nulla da fare. Il ragazzo era stato massacrato dai blocchi: più tardi, il medico legale avrebbe accertato, oltre a lesioni interne, la frattura del cranio, del torace e l'amputazione traumatica del piede destro. Nella cava, di proprietà del Comune di Riano e gestita da Dante Pizzoni, lavoravano al momento della frana altri cinque operai. La morte li ha sfiorati: i blocchi (alcuni pesanti tonnellate) che si erano staccati da una parete di tufo a picco, alta una trentina di metri, sono passati a pochi centimetri dai loro corpi.

E' accaduto alle 15. Nella profonda fossa, larga un centinaio di metri e lunga forse altrettanto, si trovavano, oltre al giovane deceduto, Franco La Valle, 24 anni, Settimio Costantini, 33, Antonio Cicuzza, 39, Pasquale Lutravio, 45 e Nicola Di Raino, 31. Il gestore era insieme a loro: è un vecchio cavatore anche lui ed ha avuto la disgrazia di perdere il padre, alcuni anni fa, in un'altra frana.

Il lavoro era ripreso da poco, dopo la pausa per il pranzo. I cavatori avevano appena finito di tagliare, con la pesante sega a motore che scorre su una coppia di binari, una striscia di blocchi di tufo da costruzione. A questo punto quattro operai hanno afferrato la macchina per spostarla ed attaccare così un'altra fila. Sotto la parete, di una verticalità allucinante, sono rimasti solo Enzo Lisi e Franco La Valle, chini nella cunetta dove scorre l'acqua per il raffreddamento della lama. Dovevano ammonticchiare i blocchi che poi sarebbero stati caricati sui camion. - Si è udito uno scricchiolio — ha raccontato poi il La Valle — non ci ho pensato neppure un momento, sono scappato. Con un balzo sono uscito dal canale. Alle mie spalle sono cominciati a cadere sassi, tra un gran polverone. Poi dei tonfi sordi. Ho sentito delle urla, ma forse ho urlato anche io. Sapevamo tutti che quella parete, un giorno o l'altro, avrebbe combinato qualcosa. Tempo fa avevamo preparato il fornello per una mina. Volevamo farla saltare. Poi non se n'è fatto nulla. Anche il padrone, il signor Pizzoni, si fidava di quella parete. Stava là sotto con noi tutti i giorni -.

Quando la polvere si è diradata, gli operai si sono guardati intorno, si sono contati con rapide occhiate. Uno mancava. - E' il Lisi - ha detto qualcuno. Dove si trovava il giovane c'era ormai un mucchio enorme e confuso di terra, tufo, sassi, erba. Gli operai hanno cominciato a scavare con le mani, con qualche attrezzo. Uno, intanto, è corso alla caserma dei carabinieri del paese, a dare lo allarme. Poi è stata una generosa quanto inutile lotta contro il tempo. Da Roma due squadre di vigili del fuoco sono arrivate in brevissimo tempo.

Ci sono volute due ore per estrarre il corpo martoriato del ragazzo. Quando i vigili, pietosamente, lo hanno coperto con un telo da tenda, un mormorio si è levato dalle centinaia di persone che dall'orlo dello scavo avevano assistito alla loro opera. Le cave avevano ucciso ancora. A Riano c'è una triste serie di precedenti alla disgrazia di oggi. Le quaranta cave di tufo che sorgono (ancora in uso o abbandonate) nei dintorni del paese, hanno provocato un numero spaventoso di incidenti. Decine di operai morti, mutilati, sfiorati dai massi. Gente che per tutta la vita continua a sentirsi nelle orecchie il terribile rombo della frana. - Le disgrazie succedono — dicono gli scavatori — ma quelli del Distretto minerario non si fanno mai vivi. Vengono solo a vedere, dopo che le disgrazie sono successe. Le cave dovrebbero essere approfondite a gradoni, lasciando cioè ogni cinque, sei metri, uno spiazzo di un metro e mezzo, che freni o blocchi eventuali frane. Non ce n'è uno di questi gradini. Lasciarli significa sprecare materiale e tempo. Non li fa nessuno. Noi stessi troppo spesso non insistiamo neppure. Ma non siamo noi a poter decidere. Noi lavoriamo e se protestiamo troppo ci cacciano -.

Sciopero fino a sabato

Hostess in corteo

Hostess e steward dell'Alitalia hanno manifestato ieri nelle strade del centro. Hanno deciso di continuare lo sciopero per altri quattro giorni. L'inasprimento della lotta è stato provocato dalla direzione aziendale la quale non solo rifiuta la ripresa delle trattative ma esercita gravi pressioni intimidatorie nei confronti degli allievi per indurli a lavorare.

Ieri mattina gli assistenti di volo hanno indossato le eleganti divise di lavoro e, in corteo, si sono recati al ministero dei Trasporti per sollecitare l'intervento governativo (l'Alitalia, com'è noto è un'azienda dell'IRI) e alla sede della direzione della compagnia aerea dove hanno vivacemente protestato. Alla fine della manifestazione l'assemblea dei lavoratori ha approvato all'unanimità la proposta di proseguire lo sciopero fino alle ore otto di sabato prossimo. Nella foto: il corteo in viale della Regina.

Montecitorio: si passa di nuovo

Crolla o non crolla l'obelisco egizio di piazza Montecitorio? Le ultime notizie sembrano rassicuranti, al punto che il traffico veicolare dinanzi alla facciata del Parlamento è stato parzialmente ripristinato da ieri.

Continuano intanto gli accertamenti tecnici e le polemiche tra Comune e Belle Arti sulla proprietà del monumento. Ieri la commissione preposta al controllo degli «stabili pericolanti» e costituita dall'ingegner Michele Contreras del Comune, dall'ingegner Giovanni Di Geso per la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, dall'ingegner Enzo De Sanctis per il Genio Civile, dall'ing. Marcello Pandolfi dei vigili del fuoco, ha effettuato un sopralluogo

E' arrivata Monica Simeone

La casa del compagno Ennio Simeone, è stata ieri allietata dall'arrivo della primogenita, una vispa bambina che si chiamerà Monica.

Al caro Ennio, alla compagna Nina, alla piccola Monica i più fervidi auguri della redazione e dell'amministrazione del nostro giornale.

Il giorno

Oggi, martedì 16 giugno (163-198). Onomastico: Aureliano. Il sole sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,12. Luna: primo quarto domani.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 85 maschi e 91 femmine. Sono morti 20 maschi e 27 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 58 matrimoni. Le temperature: 16-27.

Sottovia

Da oggi saranno aperti al traffico i due sottovia veicolari all'incrocio di via Cristoforo Colombo con viale Guglielmo Marconi che consentiranno al traffico veicolare proveniente dall'Eur di raggiungere viale Marconi sottopassando la Colombo.

Culla

Un vispo maschietto, che si chiamerà Stefano, è arrivato nella casa del dottor Colombo Masi a rallegrare i felici genitori. A papà Colombo, a mamma Ullika e al piccolo Stefano giungano gli auguri più belli dell'Unità.

il partito

Dibattito

Questa sera alla sezione Garbatella alle ore 19,30 si terrà un dibattito sulla scuola al quale parteciperanno Lucio Lombardo Radice e Marisa Rodano.

Comizio

Monterotondo, ore 19,30 comizio con Nando Agostinelli.

Alberone, ore 20 attivo della zona Alberone.

FGC

Domani, ore 20 assemblea a Cave (Titti Pierini). Montecompatri, ore 20 (Grottola). Giovedì ore 20 assemblea a Montespaccato (Loche).

4 buchi per 4 negozi

Ladri-talpa e buchi a ripetizione. Quattro muri hanno forato, quattro negozi — un forno, un negozio di alimentari, due di tessuti — hanno visitato nel corso di una nottata. I negozi svaligiati si trovano al Tuscolano, in via Galeazzo Alessi e in via Francesco Luparelli: dentro, i ladri hanno fatto fuori [illegible] e prosciutti, salami e vestiti per sei milioni di lire.